

Le storie di MIRIAM RIDOLFI Anno scolastico 2010 - 11

La storia si può ritirare in ogni momento in biblioteca e si può consultare e scaricare sul sito www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm "programma della biblioteca lame". Spero che la lettura di questa storia vi suggerisca di scrivermi (in via Colombarola, 11 – 40128 Bologna) o di lasciarmi le vostre osservazioni, suggerimenti in biblioteca).



Comune di Bologna
Istituzione Biblioteche
Biblioteca Lame

"Educare per educarci
al rispetto di sé e dell'altro"
a cura di Miriam Ridolfi

Settembre 2010

"Dove corri?" Non sai che il cielo è in te?

PER LE CLASSI : Tutti i mesi Miriam scrive storie su temi sociali e di attualità che possono stimolare la discussione con gli insegnanti e gli alunni. Tutte le storie sono pubblicate sul sito :

http://www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm

[oppure fare una ricerca su un motore digitando Quartiere Navile Le storie di Miriam](#)

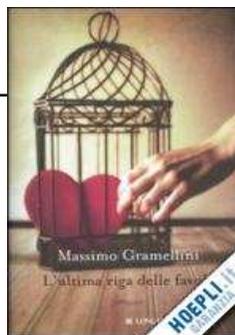
o se ne può avere copia in biblioteca o richiederne l'invio.

Le storie degli anni scorsi le troverete tutte in biblioteca, sullo scaffale o sul sito del Quartiere Navile all'indirizzo: www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/FrameSetBiblioteche.htm

Tratta da **C. Singer "Dove corri?"**(ed. **Servitium**) riporto questa "storia" che spesso devo ricordare a me stessa.

E' la leggenda de **"Il cavaliere e il ragno"**.

Un cavaliere ha visto di persona il terribile ragno il cui veleno distrugge i luoghi dove passa. Parte a tutta velocità con il cavallo per avvisare gli abitanti dei dintorni, ma tutti coloro che incontra si allontanano spaventati e scappano. Sconcertato, fa sosta presso una sorgente per abbeverare la sua cavalcatura ... ed ecco nel riflesso dell'acqua può vedere finalmente come l'enorme ragno sia aggrappato al cimiero del suo elmo."



Dal libro di **Massimo Gramellini "L'ultima riga delle favole"** (ed. **Longanesi**), romanzo alla ricerca della propria anima, da cui traggio la "storia" di questo settembre 2010, riporto ciò che viene detto sull'amore "L'amore muore per strangolamento ogni volta che **IO** soffoca **Noi**; l'amore muore di stenti ogni volta che **IO** dirotta tutto il nutrimento su sé e si dimentica di **Noi**; l'amore muore di noia ogni volta che lo si concentra soltanto sulle emozioni e non

coltiva progetti per **Noi**."... "L'amore dura finchè si continua a sognare insieme.

SUGGERIMENTI E OSSERVAZIONI PER MIRIAM

Stampato presso la tipografia del Comune di Bologna

Ma davvero poi “vissero felici e contenti “ o più semplicemente vissero ?

“Il rac-canto del mezzadro” – Gramellini invita a leggerlo con la colonna sonora della canzone **“Bocca di rosa” di De André** -

*Mentre andava al lavoro nei campi
un contadino senti delle grida
vide un bambino che stava affogando
lo tirò su e gli salvò la vita
La sera alla porta senti bussare
ed era il padre del bambino
disse “Che cosa le posso dare
per mettermi in pari con il destino?
Mi han riferito che lei ha un figlio
che per gli studi è molto portato
la prego accetti che io lo mantenga
fin quando non si sarà laureato.”
E così il figlio del contadino
divenne un re della medicina
Alex Fleming era il suo nome
colui che scoprì la penicillina.
Passano i mesi, passano gli anni
e il bambino che si era salvato
è diventato un uomo importante
lo hanno già eletto deputato.
Fu allora che prese una polmonite
e si pensò non avesse scampo
ma la scoperta del dottor Fleming
lo riportò alla vita in un lampo
Quel deputato che era guarito
fu poi il premier della Nazione
si chiamava Winston Churchill
e di Adolf Hitler fermò l’invasione*

*Senza saperlo e con un sol gesto
quel miserabile contadino
aveva salvato due volte il mondo
salvando due volte lo stesso bambino.”*

Dunque le azioni di ogni persona producono sempre un risultato da qualche parte... “Non è un bene vivere. E’ un bene vivere bene.”

E nel “rac-canto” precedente di Salvatore che “stremato è morto annegato” dopo aver salvato un bambino, sua madre e un clandestino, si “canta” che se qualcuno chiede aiuto non si deve pensare, si deve correre: “Ogni avventura ha il suo linguaggio questa ti parla del coraggio schiacciato in fondo ad un dolore ma sempre vivo nel tuo cuore.”

